

22 APRILE SCIOPERO!

leri 19 aprile si è svolto l'incontro tra azienda, sindacati ed RSU nel quale l'azienda ha confermato quelli che sono i suoi intenti: **andare avanti sulla procedura di Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) cercando di far rientrare nel bacino degli "sfortunati" il maggior numero possibile di lavoratori!** Nessuno sforzo per ridurre i numeri dei potenziali cassaintegrati, nessuna manovra per ricollocare i lavoratori già formati su altre commesse, nessun dato fornito alle RSU, nessun tentativo di riequilibrare i flussi di chiamata tra le diverse sedi Almaviva Contact per quanto riguarda le commesse "gemelle", nessuna razionalizzazione dello straordinario strutturale.

Ad oggi l'azienda ha dichiarato l'apertura della CIGO per 302 lavoratori: 97 lavoratori (Windjet e Consip) dal 26/04; 82 lavoratori (Alitalia e AVCP) dal 31/05; 123 lavoratori della Commessa Sogei in caso di esito negativo del ricorso inoltrato dall'azienda concorrente – tutti a zero ore; 41 lavoratori del personale di staff (a livello nazionale) con modalità di riduzione oraria al 20%. Ha inoltre messo le mani avanti dichiarando un calo dei volumi per la commessa TIM Business **facendo capire che ci potrebbero essere altri lavoratori interessati al provvedimento e che l'azienda ha bisogno di questi interventi per riorganizzare la sede di Roma.**

Il tutto era da aspettarselo: i dati e i fatti oggettivi (spostamenti preventivi sulle commesse in chiusura, inserimenti costanti di LAP, straordinari sulle altre commesse, ecc.) facevano intuire sin da subito quali fossero gli intenti aziendali: ridurre i costi e scaricare sui lavoratori il rischio d'impresa!

Per questo come COBAS ci siamo mossi fin da subito con l'indizione di 4 ore di sciopero e con un Sit-in sotto al ministero del Lavoro svoltosi il 28 marzo. In quell'occasione **una RSU Cobas e una delegazione di 3 lavoratori sono stati ricevuti da un funzionario del Ministero del Lavoro** (membro della commissione che analizza le richieste inoltrate dalle aziende per l'accesso agli ammortizzatori sociali), al quale sono stati esposti i motivi dell'iniziativa e le legittime preoccupazioni dei lavoratori e delle lavoratrici.

All'arroganza aziendale che, con una richiesta di CIGO a zero ore, quando eventualmente avrebbe potuto richiederla almeno a rotazione, ha dimostrato di non tenere minimamente in considerazione la già misera condizione salariale dei suoi lavoratori, **si deve rispondere con la mobilitazione di tutti i lavoratori della sede di Roma.**

NON POSSIAMO ACCETTARE QUESTA STRUMENTALE CIGO, MENTRE L'AZIENDA CONTINUA AD UTILIZZARE CENTINAIA DI LAP, CONTINUA A RICHIEDERE STRAORDINARI SU VARI SERVIZI, E VUOLE SCARICARE SUI LAVORATORI I COSTI ORGANIZZATIVI DELLO SPOSTAMENTO DELLA COMMESSA ALITALIA A PALERMO!

Continua



Una cosa è oramai chiara: la qualità che per anni è stata richiesta ai lavoratori e gli accordi che sono stati sottoscritti dai sindacati CGIL-CISL-UIL-UGL in merito, è stata soltanto un alibi per aumentare lo sfruttamento dei lavoratori, spremerli come limoni sino a quando i volumi ci sono, per poi buttarli in CIGO (nella migliore delle ipotesi) o eventualmente in Mobilità, quando all'azienda non verranno garantiti volumi di chiamate che garantiscano alti profitti!

Con le firme delle liberatorie, che hanno fatto risparmiare milioni di euro a quest'azienda, i lavoratori di Atesia hanno già dato!

**A QUESTA LOGICA "USA E GETTA" DOBBIAMO
RISPONDERE UNITI E COMPATTI!**

Cominciamo sin da subito con:

**RISPETTO ZELANTE DELLA LEGGE DELIBERA AG.COM N°76 IN CUI SI
RICHIEDE INNANZITUTTO LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE SENZA
CURARSI DEI TEMPI DI CONVERSAZIONE!**

**RIFIUTO SISTEMATICO DI OGNI SINGOLA ORA DI STRAORDINARIO CHE
CI VIENE PROPOSTA. E' DURA PER TUTTI, MA È DOVEROSO PER IL
NOSTRO FUTURO E LA NOSTRA DIGNITÀ!**

VENERDÌ 22 APRILE

SCIOPERO INTERO TURNO

**con assemblea nel piazzale antistante Atesia
dalle ore 10:00 alle ore 13:00**

QUESTO DEVE ESSERE SOLO L'INIZIO!

I COBAS continueranno a mobilitarsi affinché vengano denunciate pubblicamente le manovre aziendali facendo pressione sugli organi di controllo (INPS e Ministero) seguiti da esposti da inoltrare alle varie commissioni esaminatrici della domanda di cassa integrazione!

DIVISI NON SIAMO NULLA... UNITI SIAMO UN FORZA!

BASTA SACRIFICI, BASTA SFRUTTAMENTO!

COMITATO DI BASE ALMAVIVA CONTACT